

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

INQUADRAMENTO GENERALE			
Proponente	<input type="checkbox"/>	Ente Pubblico	Den. _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Soggetto Privato	GIRARDI GIAN NICOLA in qualità di <u>titolare e conduttore dell'azienda</u> § _____
	<input type="checkbox"/>	Altro	Den. _____
Normativa di riferimento ¹	_____		
Regime amministrativo	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione ambientale	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Autorizzazione non ambientale	
	<input type="checkbox"/>	Altro	Tipo atto _____
Soggetto Competente ²	<input type="checkbox"/>	Stato	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Regione	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Provincia	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Città Metropolit.	Den. _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Comune	Sarego (VI)
	<input type="checkbox"/>	Altro	Den. _____
DENOMINAZIONE P/I/A			
<p><i>Sistemazione agraria per reimpianto nuovo vigneto. Consolidamento del fondo della strada di accesso all'abitazione, Via Dalla Prà, Comune di Sarego (VI).</i></p>			
INQUADRAMENTO TECNICO			
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Sì <input checked="" type="checkbox"/> sezione sviluppata con allegati <input type="checkbox"/> No			
1.1 Inquadramento geografico ³			
A) Contesto geografico			
Ambito	<input type="checkbox"/>	provinciale di Belluno	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Padova	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Rovigo	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Treviso	
	<input type="checkbox"/>	metropolitano di Venezia	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Verona	
	<input checked="" type="checkbox"/>	provinciale di Vicenza	
	<input type="checkbox"/>	regionale	
<input type="checkbox"/>	extra regionale (compreso il transfrontaliero)		
B) Localizzazione			

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Le aree in questione rientrano in **zona agricola (Art. 12 NTO)**, come indicato nella tavola di zonizzazione del P.I. del comune di Sarego.

Si tratta specificamente di **vigneti (Codice uso suolo 2.2.1 Vigneti_TAG3-AGROECOSISTEMI)**, inseriti in un tipico paesaggio collinare dominato da vitigni e uliveti. Queste zone confinano con aree boscate, terreni arabili e prati permanenti, come illustrato negli estratti cartografici IGM e nelle foto satellitari (Figure 1 e 2) qui sotto.

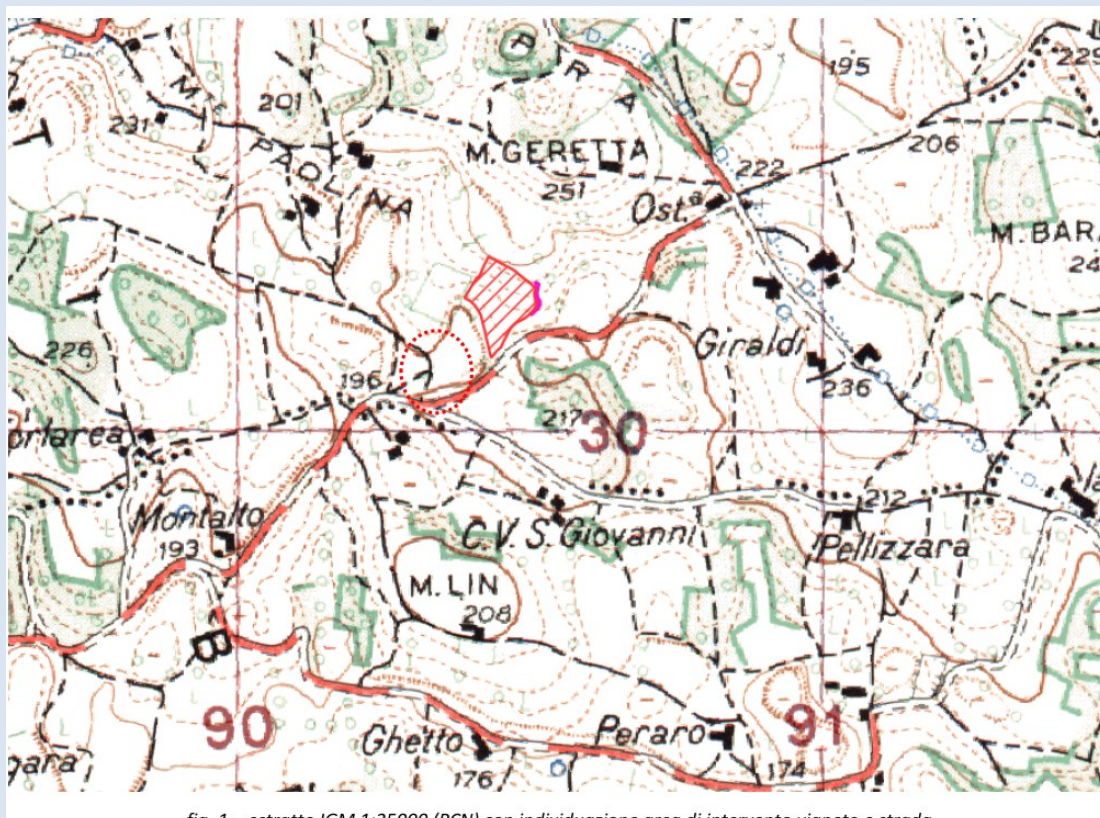


fig. 1 – estratto IGM 1:25000 (PCN) con individuazione area di intervento vigneto e strada

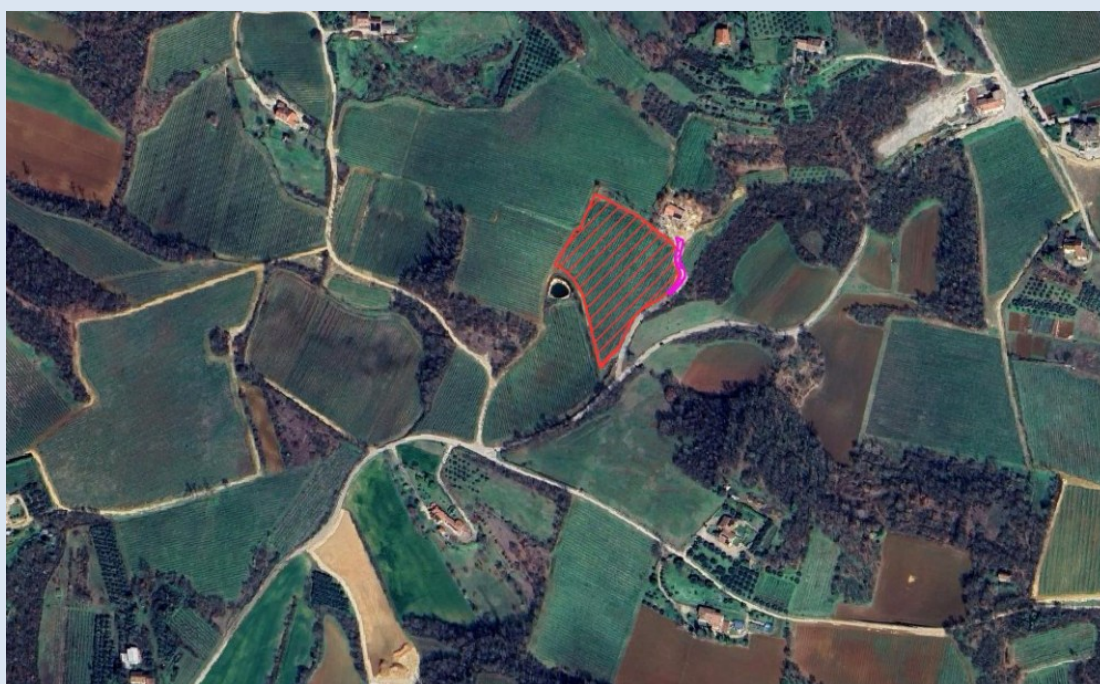


Fig. 2 – foto da Google Earth – con individuazione area di intervento

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

I mappali oggetto della presente istanza sono situati nel settore collinare del comune di Sarego, in corrispondenza dell'esteso altopiano che si estende tra i comuni di Sarego, Lonigo e Alonte.

Questa parte del territorio è caratterizzato da estese superfici coltivate a vigneto e a oliveto, a cui si affiancano anche aree a seminativo e a prato, delimitate da fasce boscate. I mappali oggetto di intervento erano occupati a vigneto, il cui estirpo era stato regolarmente comunicato ad AVEPA, domanda n. 8285640/2024.



Fig. n. 3 – il vecchio vigneto, prima dell'estirpo

1.2 Rete Natura 2000, Aree Naturali Protette e altre aree tutelate

A) Rete Natura 2000

Localizzazione del P/I/A rispetto ai siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), qualificando puntualmente gli eventuali elementi di discontinuità. L'identificazione delle discontinuità è effettuata laddove il P/I/A non risulti ricompreso nella rete Natura 2000.

	Codice Sito	Soggetto Gestore ⁴	Localizzazione P/I/A ⁵	Elementi di discontinuità ⁶	Origine discontinuità ⁷	Tipo discontinuità ⁸	Descrizione discontinuità ⁹
1	IT3220037	Non presente	interno	Non presente

B) Aree Naturali Protette

Localizzazione del P/I/A rispetto alle Aree Naturali Protette, istituite ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e ricomprese nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree protette (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 aprile 2010).

	Codice EUAP ¹⁰	Tipologia Area ¹¹	Tipologia Soggetto ¹²	Localizzazione P/I/A ¹³	Denominazione Area
1
n

C) Altre tipologie di aree naturali tutelate¹⁴

Localizzazione del P/I/A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Andranno esplicitati gli eventuali vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/I/A.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Tipologia Area ¹⁵	Tipologia Soggetto ¹⁶	Denominazione Area	Localizzazione P/I/A ¹⁷	Atto istitutivo ¹⁸	Vincoli ¹⁹
.....	

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/I/A

Si sezione sviluppata con allegati No

2.1 Descrizione del P/I/A

A) Illustrazione dei contenuti del P/I/A

L'area oggetto delle opere di sistemazione agraria è identificata catastalmente al **foglio 15 del comune di Sarego**. I mappali e le relative superfici sono dettagliati nella tabella seguente:

Comune	foglio	mappale	superficie catastale	superficie di intervento vigneto (m ²)	superficie intervento strada (m ²)
Sarego	15	65	990	990	
Sarego	15	66p	2784	2352	
Sarego	15	67	573		
Sarego	15	68 p	855	748	51
Sarego	15	ex 71 ora 352p	9979	627	104
Sarego	15	72	1963	1963	
Sarego	15	74p	562		70
Sarego	15	183p	4630	3876	
Sarego	15	270p	891	797	33
Totale				11.353	258

La superficie totale destinata al reimpianto del nuovo vigneto, situata in Via Dalla Prà nel comune di Sarego, è di **11.353 m²**. A questa si aggiunge una superficie di **258 m²** interessata dai lavori di consolidamento del fondo stradale.

I lavori proposti sono finalizzati alla regolarizzazione plano-altimetrica della superficie del fondo agricolo, con l'obiettivo di regolarizzare le pendenze. Questo permetterà il successivo impianto di un nuovo vigneto, garantendo la meccanizzazione delle operazioni colturali in piena sicurezza, cosa fondamentale per la moderna viticoltura. Il nuovo vigneto manterrà i filari orientati prevalentemente in direzione Nord-Sud, come il precedente impianto.

Nuovo Impianto

Il nuovo vigneto sarà impiantato con varietà **Pinot grigio**.

Il sesto d'impianto previsto è di **2,5 m x 1,00 m**, con sistema di allevamento a **cordone speronato**. Sarà inoltre predisposto un **impianto di irrigazione a goccia**.

Preparazione del Terreno

Prima di procedere al reimpianto del vigneto, il fondo sarà sottoposto a una **lavorazione profonda**, che includerà interventi di **spietramento e frammentazione del substrato roccioso compatto**. Questa operazione è necessaria a causa della presenza di tratti di roccia subaffiorante in alcune porzioni del terreno.

Il materiale inerte derivante dallo spietramento sarà **macinato direttamente in loco e miscelato al terreno vegetale** precedentemente accantonato. Questo processo permetterà di ottenere un franco di coltivazione adeguato. Qualora si trovassero

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

rocce di grandi dimensioni, queste verranno interrare sul posto e la terra vegetale ricavata dagli scavi sarà distribuita sulla superficie. Seguiranno poi le lavorazioni agronomiche del fondo e la messa a dimora del nuovo vigneto.

È previsto che **tutto il materiale inerte e la terra vegetale rimangano all'interno dell'area di intervento**. Solo se strettamente necessario, e nel rispetto della normativa vigente sulle terre e rocce da scavo, si potrà valutare l'apporto di terra vegetale esterna.

Gestione delle Acque Meteoriche

Lo smaltimento delle acque meteoriche avverrà per **infiltrazione diretta sulla superficie del vigneto**, come già avviene attualmente. La riduzione dei tratti di roccia subaffiorante e la frammentazione delle rocce più grandi in pietrame di media granulometria favoriranno ulteriormente l'infiltrazione su tutta la superficie, grazie all'aumentata permeabilità dei terreni, caratteristica anche della natura carsica dell'area.

Consolidamento del Fondo Stradale

L'intervento include anche il **consolidamento di un breve tratto di carrareccia**, ovvero la strada di accesso all'abitazione, identificata catastalmente al foglio 15, mappale 353 (ex 71 p ed ex 73). Questa carrareccia è di recente costruzione (permesso prot. n. 2022/355, comune di Sarego) e i lavori di consolidamento interesseranno solo i tratti a maggiore pendenza e le curve. La carrareccia confina direttamente con la superficie destinata al reimpianto del vigneto.

Modalità esecutive

Riassumendo le operazioni colturali da eseguirsi sui terreni catastalmente individuati in tabella 1, per l'impianto del nuovo vigneto saranno le seguenti:

- scasso, con eliminazione dei tratti di roccia superficiale, tramite frantumazione e riduzione in pietrame di medie dimensioni, eventuale interrimento dei trovanti di maggiori dimensioni e stesa della terra vegetale derivante dallo scavo, sulla superficie stessa.
- regolarizzazione della morfologia, eliminare dossi e avvallamenti, al fine di ottenere una superficie regolare, con pendenza uniforme;
- preparazione del franco di coltivazione ottenuto tramite stesa del terreno vegetale precedentemente accantonato e rimescolato con il materiale inerte, eventualmente recuperato e frantumato;
- preparazione del terreno secondo le tradizionali tecniche agronomiche (aratura livellamento, concimazione di fondo, erpicatura);
- tracciamento dell'impianto, posa dei pali e delle strutture di sostegno;
- trapianto delle barbatelle;
- predisposizione impianto irrigazione;
- dopo il secondo anno e, comunque, entro il terzo anno dall'impianto, verrà eseguito l'inerbimento dell'interfilare, attraverso la semina di uno specifico cotico erboso, al fine di contenere il deflusso superficiale, mentre sul filare il controllo delle infestanti verrà effettuato tramite diserbo chimico.

Per la carrareccia:

- scavo e regolarizzazione del fondo
- realizzazione massetto in calcestruzzo con rete elettrosaldata
- riporto di inerte (pietrisco)

Tempistiche

Tutte le operazioni si concluderanno **entro il 31 dicembre 2025**.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

B) Composizione del P/I/A

Allo stato attuale le operazioni di sistemazione agraria e di reimpianto del nuovo vigneto, inteso come insieme delle operazioni sopra descritte (scasso, regolarizzazione morfologia, erpicatura, trapianto barbatella, infissione dei pali tutore, predisposizione dell'impianto di irrigazione a goccia, e inerbimento successivo) è classificabile nello stato di realizzazione "non attuato".

C) Possibili interazioni del P/I/A

Nella porzione di territorio comunale, prossimo e circostante alle superfici agricole oggetto di intervento di vigneto, non sono previsti altri interventi di reimpianto, interni al sito IT3220037. Le superfici agricole ivi presenti sono già occupate da vigneti in fase di coltivazione.

Il proponente non è a conoscenza di altri P/I/A che possono interferire con l'esecuzione di questo intervento.

2.2 Decodifica del P/I/A

A) Interferenze proprie del P/I/A

I lavori proposti e precedentemente descritti, già autorizzati dai Servizi Forestali di Vicenza con nota del 28/02/2025 prot. n. 0105842, non alterano in alcun modo il **contesto territoriale e ambientale (codice Corine 2.2.1 - TAG3 - AGROECOSISTEMI)**. Questo perché le aree interessate erano già adibite a vigneto e il progetto prevede semplicemente il reimpianto di nuove viti dopo l'estirpo delle precedenti.

Si tratta di **una normale pratica agricola** che consiste nel sostituire vigneti non più produttivi con nuove piante, senza generare modifiche ambientali significative. Anche la carrareccia, oggetto di sistemazione, è un tracciato esistente che subirà solo interventi di miglioramento del fondo stradale.

Nello specifico, pur prevedendo lo spietramento e l'eliminazione di dossi e avvallamenti, l'intervento può essere considerato una **normale pratica agricola**, in quanto, di fatto non modifica sostanzialmente la pendenza complessiva del versante e il contesto ambientale preesistente.

Dato che l'obiettivo è il reimpianto del nuovo vigneto, in un'area già destinata a tale coltura (e precedentemente a vigneto), e considerata l'assenza di modifiche sostanziali alla pendenza e al tipo di uso del suolo, gli interventi in progetto possono considerarsi parte integrante delle pratiche colturali evolute e non un'alterazione paesaggistica o ambientale significativa.

Inoltre, è importante sottolineare che l'intervento **non costituisce una fonte di disturbo per il sito IT3220037 Colli Berici**.

Come si può osservare dall'immagine Google Earth qui sotto, le superfici circostanti l'area d'intervento sono anch'esse coltivate a vigneto, confermando l'integrazione del progetto nel paesaggio agricolo esistente.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
 PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ



fig. n. 4

Nello SDH del sito IT3220037 sono individuate le seguenti pressioni e minacce, per habitat, habitat di specie e specie di interesse conservazionistico presenti nel Sito:

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
M	A02.01		i
M	B02		i
H	I01		b
H	A04.03		i
M	A02		b
H	K02.01		i
M	A03.01		i
M	C01.07		i
H	A03.03		i
M	G01.02		i
M	G01.04		i
M	E01.02		i
H	G01.04.02		i

Si riporta di seguito la corrispondenza con le categorie di pressione/minaccia aggiornate (2019-2024):

A02	PA02	<i>Conversion from one type of agricultural land use to another (excluding drainage and burning)</i>
A03	PA03	<i>Conversion from mixed farming and agroforestry systems to specialised (e.g. single crop) production</i>

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

A04	PA02	<i>Conversion from one type of agricultural land use to another (excluding drainage and burning)</i>
B02	PB02	<i>Conversion from one type of forestry land use to another</i>
C01	PC01	<i>Extraction of minerals (e.g. rock, metal ores, gravel, sand, shell)</i>
E01	PE01	<i>Roads, paths, railroads and related infrastructure</i>
G01	PG01	<i>Marine fish and shellfish harvesting causing reduction of species/prey populations and disturbance of species (professional)</i>
I01	PI01	<i>Invasive alien species of Union concern</i>
K02	PL02	<i>Drainage (mixed or unknown drivers)</i>

L'intervento NON comporta:

- l'eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario collinare con alta valenza ecologica individuati dalle regioni e dalle province autonome con appositi provvedimenti;
- livellamenti non autorizzati;
- riduzione di superficie boscata;
- alterazione della qualità delle acque superficiali e profonde (l'azienda aderisce al disciplinare nazionale di produzione integrata);
- la realizzazione di nuove strutture;
- la creazione di nuove infrastrutture viarie.

Relativamente alla **fase di cantiere** si riportano le seguenti pressioni/minacce:

il codice utilizzato per identificare le pressioni/minacce corrispondenti a movimenti di terra, scavi e spietramenti in aree agricole è PA02, la cui descrizione "Conversion from one type of agricultural land use to another (excluding drainage and burning)", include "changes in terrain and surface of agricultural areas due to, for example, restructuring of slopes, terracing, levelling, rock crushing or other changes of terrain to, for example, facilitate the use of machinery or manage runoff of rain water or to prepare new terrains for agricultural production" include anche attività relative ai movimenti di terra in generale.

Si ritiene, inoltre, che gli eventuali effetti per quanto riguarda gli eventuali effetti, per rumore e polveri sollevate dai mezzi d'opera in aree agricole, all'interno della categoria "PA" anche se non esplicitamente indicati, possano essere ricompresi anch'essi nel codice PA02, in quanto associati ai cambiamenti del terreno causati dai mezzi d'opera.

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

Lavorazioni	Codice Fattori	Descrizione	Estensione	Durata	Periodicità	Frequenza	Stagionalità	Intensità	sussistenza
Movimenti di terra, scasso e spietramento Rumore Polveri Prodotti dai mezzi d'opera	PA02	"Conversione di habitat agricoli in altri tipi di habitat agricoli. Questa pressione si riferisce spesso alla conversione di habitat agricoli seminaturali (ad esempio, prati) in aree di produzione intensiva (ad esempio, pascoli seminati o campi arabili), ma include anche cambiamenti più sottili, principalmente delle condizioni dell'habitat (ad esempio, cambiamento delle colture o passaggio da cereali seminati in primavera a quelli seminati in autunno/inverno, causando una struttura delle colture più densa/alta all'inizio della stagione di nidificazione o una raccolta anticipata) o altri tipi di conversione (ad esempio, risaie in altri tipi di coltura). Si riferisce inoltre ad altre modifiche del terreno e della superficie delle aree agricole dovute, ad esempio, alla ristrutturazione di pendii, terrazzamenti, livellamenti, frantumazione di rocce o altre modifiche del terreno per, ad esempio, facilitare l'uso di macchinari o gestire il deflusso dell'acqua piovana o per preparare nuovi terreni per la produzione agricola. Questa pressione non si riferisce solo ai cambiamenti di uso del suolo avvenuti durante il periodo di riferimento, ma si riferisce a casi in cui il proseguimento dell'attuale uso agricolo di un habitat impedisce che quest'ultimo venga ripristinato (ad esempio, in casi di conflitti di uso del suolo tra agricoltura e conservazione della natura)."	Parte ambito (residuale)	Breve termine (fino a 1 mese)	Una Tantum	Una Tantum	estate-autunno	bassa	presente e localizzata

Relativamente alla **fase di conduzione** si riportano le seguenti pressioni/minacce:

Lavorazioni	Codice Fattori	Descrizione	Estensione	Durata	Periodicità	Frequenza	Stagionalità	Intensità	sussistenza
Trattamenti fitosanitari in fase di coltivazione	PA14	Utilizzo di prodotti chimici fitosanitari in agricoltura (ad esempio pesticidi, fungicidi, ritardanti della crescita, ormoni, concimazioni per sementi, ecc.).	Parte ambito (residuale)	Breve termine (fino a 1 mese)	Intervalli irregolari	Una Tantum	Primavera Estate	Bassa	Presente e localizzata

B) Interazione sinergica e/o cumulativa

Identificazione dell'interazione sinergica e/o cumulativa con gli ulteriori piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C, tenuto conto degli esiti di VINCA e degli adempimenti connessi, laddove previsti. Ciascuna interferenza del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri: sinergica/cumulativa²⁰, incremento²¹, contributo²².

Il territorio entro cui ricade l'intervento è inserito in un ambito agricolo collinare, normalmente oggetto di attività agricole, inoltre una volta messo a dimora il vigneto e consolidato il fondo della carrareccia, le aree non saranno più sottoposte a ulteriori lavori/interventi. Nelle superfici condotte a vigneto, il suolo, non è sottoposto a continue lavorazioni, conservandosi inalterato per molti anni.

Non si riscontrano effetti cumulativi associati all'intervento in esame.

C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P/I/A

Identificazione del contesto territoriale/ambientale coinvolto, direttamente o indirettamente, sinergicamente e/o cumulativamente, dall'interferenza conseguente alla specifica fase/lavorazione del P/I/A. Ciascun ambito coinvolto (siti della rete Natura 2000 e territori esterni strettamente connessi) andrà descritto utilizzando i seguenti parametri per qualificare la natura del recettore: tipologia²³, sensibilità²⁴, reversibilità²⁵, valenza²⁶, rete Natura 2000²⁷, obiettivo conservazione²⁸.

Il contesto territoriale (codice corine 2.2.1 - TAG3 Territori caratterizzati da colture permanenti soggette, generalmente, a periodici trattamenti e interventi colturali la cui intensità influisce sulla presenza e composizione delle specie degli ambienti agricoli) oggetto dell'intervento non risulta interessato da alcuna interferenza e impatto dovuto al reimpianto e alla manutenzione della viabilità preesistente, che si realizza su superficie agricola precedentemente occupata da vigneto e circondata da altre superfici a vigneto con relative carrarecce.

tipologia	sensibilità	reversibilità	valenza	rete Natura 2000 ³¹	obiettivo conservazione ³²
TAG 3 - AGROECOSISTEMI	Non sensibile	Facilmente reversibile	Ridotta	Non rilevante	no

D) Modifiche territoriali/ambientali e/o fenomeni di disturbo

Descrizione delle modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo, comparando la condizione originale con quella attesa con l'attuazione di ciascuna fase/lavorazione del P/I/A.

L'intervento di sistemazione agraria finalizzata al reimpianto di vigneto e la manutenzione della carrareccia esistente non comportano nessuna modifica territoriale, ambientale e paesaggistica a carico delle superfici interessate, e oggetto di intervento, le quali erano già occupate dal vigneto e dalla viabilità di servizio (vedasi fig. 2, 3 e 4).

SEZIONE 3 – CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000

Sì X sezione sviluppata con allegati No

3.1 Basi informative

A) Fonti ordinarie

Dettaglio delle basi informative consultate per le verifiche sul sito/i della rete Natura 2000 rispetto a: Formulario Standard (SDF), Piano di Gestione (PdG), Cartografia Regionale degli Habitat (CRH), Cartografia Regionale delle Specie (CRS).

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

	Codice Sito	SDF ²⁹	PdG ³⁰	CRH ³¹	CRS ³²	Osservazioni ³³
1	IT3220037	12/2024	NO	Cartografia sito Regione Veneto D.G.R. n. 1083/2014	D.G.R. n. 2200/2014	Adeguate

B) Altre fonti

Elenco delle basi informative consultate per le verifiche sul sito della rete Natura 2000, ulteriori a quelle riportate nella precedente sottosezione, al fine di precisare meglio le condizioni di riferimento per l'integrità del sito della rete Natura 2000 ovvero degli habitat e specie di interesse comunitario.

	Argomento ³⁴	Base Informativa ³⁵
1	MISURE DI CONSERVAZIONE PER LE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE DELLA REGIONE BIOGEOGRAFICA CONTINENTALE	d.g.r n. 786/2016
2	AZIONI DI CONSERVAZIONE, MIGLIORAMENTO DELL'HABITAT E DELLE SPECIE, E SALVAGUARDIA DELLA RISERVA NATURALE SIC COLLI BERICI	LIFE08 NAT/IT/000362

3.2 Habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario

A) Elenco

Elenco degli habitat e delle specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000 identificato/i e dei territori esterni strettamente connessi, ricompresi nella zona in cui si manifesta l'interferenza del P/I/A.

N.	Codice sito	Codice Habitat	Denominazione	Presenza	Conservazione
1	IT3220037	6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	non presente	non pertinente
2	IT3220037	6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	non presente	non pertinente
3	IT3220037	6110	Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	non presente	non pertinente
4	IT3220037	91H0	Boschi pannonici di <i>Quercus pubescens</i>	non presente	non pertinente
5	IT3220037	91L0	Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)	non presente	non pertinente
6	IT3220037	9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>	non presente	non pertinente

n	Codice Sito	Codice specie	Denominazione	Presenza	Conservazione
1	IT3220037	H-1333	<i>Tadarida teniotis</i>	non presente	non pertinente
2	IT3220037	H-1220	<i>Emys orbicularis</i>	non presente	non pertinente
3	IT3220037	H-5179	<i>Lacerta bilineata</i>	presente	non pertinente
4	IT3220037	H-1256	<i>Podarcis muralis</i>	presente	non pertinente
5	IT3220037	H-1250	<i>Podarcis siculus</i>	non presente	non pertinente
6	IT3220037	H-5670	<i>Hierophis viridiflavus</i>	presente	non pertinente
7	IT3220037	H-6091	<i>Zamenis longissimus</i>	non presente	non pertinente

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

8	IT3220037	H-1292	<i>Natrix tessellata</i>	non presente	non pertinente
9	IT3220037	H-1167	<i>Triturus carnifex</i>	non presente	non pertinente
10	IT3220037	H-1193	<i>Bombina variegata</i>	non presente	non pertinente
11	IT3220037	H-1201	<i>Bufo viridis</i>	non presente	non pertinente
12	IT3220037	H-5358	<i>Hyla intermedia</i>	presente	non pertinente
13	IT3220037	H-1209	<i>Rana dalmatina</i>	non presente	non pertinente
14	IT3220037	H-1215	<i>Rana latastei</i>	non presente	non pertinente
15	IT3220037	H-6302	<i>Anacamptis pyramidalis</i>	non presente	non pertinente
16	IT3220037	H-4104	<i>Himantoglossum adriaticum</i>	non presente	non pertinente
17	IT3220037	H-1866	<i>Galanthus nivalis L., 1753</i>	non presente	non pertinente
18	IT3220037	H-1849	<i>Ruscus aculeatus</i>	non presente	non pertinente
19	IT3220037	H-1210	<i>Rana dalmatina</i>	non presente	non pertinente

B) Relazione con i fattori d'incidenza

Identificazione della relazione con i fattori d'incidenza riconosciuti nella sottosezione 2.2.A per ciascuno degli habitat e delle specie di interesse comunitario riportati nella sottosezione precedente. Per tale identificazione andranno utilizzati i seguenti parametri: fase/lavorazione P/I/A³⁶, fattore³⁷, incidenza³⁸. Laddove la correlazione sia ritenuta non sussistente, andrà comunque fornita specifica motivazione.

Lavorazioni	Codice Fattori	Incidenza	Motivazione
Movimenti di terra, scasso e spietramento Rumore Polveri Prodotti dai mezzi d'opera	PA02	Altro effetto	La pressione non determina alcuna incidenza su habitat, in quanto, le opere non comportano occupazione di superficie di habitat, non si ha alterazione e perdita di habitat; per quanto riguarda le specie, che possono, occasionalmente, frequentare le aree oggetto dei movimenti di terra, si tratta di un disturbo localizzato, temporaneo, e di durata limitata. Le superfici una volta sistemate, verranno nuovamente occupate da vigneto.
Trattamenti fitosanitari in fase di coltivazione	PA14	Altro effetto	La pressione si verifica solo nell'area di intervento ed è legata principalmente all'effetto di deriva, che risulta temporaneo, limitato a poche ore, pari alla durata del trattamento

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

C) Descrizione dell'incidenza

Descrizione dell'incidenza stimata a carico di ciascun habitat e le specie di interesse comunitario identificati nella sottosezione precedente, utilizzando i seguenti parametri: modalità³⁹, durata⁴⁰, sinergico/cumulativo⁴¹, probabilità⁴², significatività⁴³.

codice	Descrizione	Presenza	Modalità	Durata	Sinergico/ cumulativo	Probabilità	Significatività
Fattore: PA02- Movimenti di terra, scavi, spietramenti, Rumore e Polveri							
IT3220037	<i>Tadarida teniotis</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Emys orbicularis</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Lacerta bilineata</i>	presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Podarcis muralis</i>	presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Podarcis siculus</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Hierophis viridiflavus</i>	presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Zamenis longissimus</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Natrix tessellata</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Triturus carnifex</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Bombina variegata</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Bufo viridis</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Hyla intermedia</i>	presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Rana dalmatina</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Rana latastei</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Anacamptis pyramidalis</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Himantoglossum adriaticum</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Galanthus nivalis L., 1753</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Ruscus aculeatus</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Rana dalmatina</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente

codice	Descrizione	Presenza	Modalità	Durata	Sinergico/ cumulativo	Probabilità	Significatività
Fattore: PA14- Trattamenti fitosanitari in fase di conduzione							
IT3220037	<i>Tadarida teniotis</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Emys orbicularis</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Lacerta bilineata</i>	presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Podarcis muralis</i>	presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Podarcis siculus</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Hierophis viridiflavus</i>	presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Zamenis longissimus</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Natrix tessellata</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Triturus carnifex</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Bombina variegata</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

IT3220037	<i>Bufo viridis</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Hyla intermedia</i>	presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Rana dalmatina</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Rana latastei</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Anacamptis pyramidalis</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Himantoglossum adriaticum</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Galanthus nivalis L., 1753</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Ruscus aculeatus</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	<i>Rana dalmatina</i>	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente

Codice	Descrizione	Presenza	Modalità	Durata	Sinergico / cumulativo	Probabilità	Significatività
--------	-------------	----------	----------	--------	------------------------	-------------	-----------------

Fattore: PA02- Movimenti di terra, scavi, spietramenti, Rumore e Polveri

IT3220037	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	non presente nell'area di intervento	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)	non presente nell'area di intervento	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	non presente nell'area di intervento	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	Boschi pannonicici di <i>Quercus pubescens</i>	non presente nell'area di intervento	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)	non presente nell'area di intervento	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	Boschi di <i>Castanea sativa</i>	non presente nell'area di intervento	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente

Codice	Descrizione	Presenza	Modalità	Durata	Sinergico / cumulativo	Probabilità	Significatività
--------	-------------	----------	----------	--------	------------------------	-------------	-----------------

Fattore: PA14- Trattamenti fitosanitari in fase di conduzione

IT3220037	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	non presente nell'area di intervento	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di orchidee)	non presente nell'area di intervento	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

IT3220037	Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi	non presente nell'area di intervento	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	Boschi pannonici di Quercus pubescens	non presente nell'area di intervento	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)	non presente nell'area di intervento	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente
IT3220037	Boschi di Castanea sativa	non presente nell'area di intervento	non presente	non presente	non presente	non presente	non presente

3.3 Obiettivi di conservazione

Verifica della capacità del P/I/A di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e per le specie di interesse comunitario del sito/i della rete Natura 2000, presenti nella sottosezione 3.2.A.

n	Codice Sito	Codice Habitat	Obiettivo di conservazione ⁴⁴	Influenza P/I/A ⁴⁵	Motivazione ⁴⁶	Adozione C.O. ⁴⁷
1	IT3220037	6510	mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali dell'Allegato I della direttiva CEE n. 43 del 1992; Misure per la gestione delle praterie e delle formazioni erbose; L'applicazione delle buone prassi per la gestione delle praterie e delle formazioni erbose deve tenere conto delle esigenze di conservazione degli habitat e delle specie. In particolare, è necessario mantenere il regime tradizionale di sfalcio o pascolo, evitando l'intensificazione o l'abbandono.	neutra	l'habitat non risulta presente nell'area di reimpianto del vigneto e consolidamento carrareccia	No
2	IT3220037	6210	Assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali dell'Allegato I della direttiva CEE n. 43 del 1992. L'applicazione delle buone prassi per la gestione delle praterie e delle formazioni erbose deve tenere conto delle esigenze di conservazione degli habitat e delle specie. In particolare, è necessario mantenere il regime tradizionale di sfalcio o pascolo, evitando l'intensificazione o l'abbandono.	neutra	l'habitat non risulta presente nell'area di reimpianto del vigneto e consolidamento carrareccia	No
3	IT3220037	6110	Assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali dell'Allegato I della direttiva CEE n. 43 del 1992. L'applicazione delle buone prassi per la gestione delle praterie e delle formazioni erbose deve tenere conto delle esigenze di conservazione degli habitat e delle specie. In particolare, è necessario mantenere il regime tradizionale di sfalcio o pascolo, evitando l'intensificazione o l'abbandono.	neutra	l'habitat non risulta presente nell'area di reimpianto del vigneto e consolidamento carrareccia	No

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

4	IT3220037	91H0	interventi di gestione selvicolturale finalizzati al mantenimento o miglioramento dello stato di conservazione degli habitat forestali e delle specie in essi presenti; azioni di contenimento delle specie esotiche invasive; azioni di prevenzione degli incendi boschivi; azioni volte al ripristino delle aree degradate;	neutra	l'habitat non risulta presente nell'area di reimpianto del vigneto e consolidamento carrareccia	No
5	IT3220037	91L0	interventi di gestione selvicolturale finalizzati al mantenimento o miglioramento dello stato di conservazione degli habitat forestali e delle specie in essi presenti; azioni di contenimento delle specie esotiche invasive; azioni di prevenzione degli incendi boschivi; azioni volte al ripristino delle aree degradate;	neutra	l'habitat non risulta presente nell'area di reimpianto del vigneto e consolidamento carrareccia	No
6	IT3220037	9260	interventi di gestione selvicolturale finalizzati al mantenimento o miglioramento dello stato di conservazione degli habitat forestali e delle specie in essi presenti; azioni di contenimento delle specie esotiche invasive; azioni di prevenzione degli incendi boschivi; azioni volte al ripristino delle aree degradate;	neutra	l'habitat non risulta presente nell'area di reimpianto del vigneto e consolidamento carrareccia	

TABELLA SPECIE

n.	Codice Sito	Codice specie	Obiettivo di conservazione	Influenza	Motivazione	Adozione C.O.
1	IT3220037	H-6302	non pertinente	neutra	non pertinente	no
2	IT3220037	H-4104	non pertinente	neutra	non pertinente	no
3	IT3220037	H-1167	non pertinente	neutra	non pertinente	no
4	IT3220037	H-1193	non pertinente	neutra	non pertinente	no
5	IT3220037	H-1215	non pertinente	neutra	non pertinente	no
6	IT3220037	H-1220	non pertinente	neutra	non pertinente	no
7	IT3220037	H-1866	non pertinente	neutra	non pertinente	no
8	IT3220037	H-1849	non pertinente	neutra	non pertinente	no
9	IT3220037	H-1201	non pertinente	neutra	non pertinente	no
10	IT3220037	H-5358	grado di conservazione indotto: invariato	neutra	gli interventi non comportano modifiche agli usi del suolo nelle aree che potenzialmente sono frequentate dalle specie, non si avranno variazioni della struttura, gli interventi non comportano modifiche agli habitat che potenzialmente ospitano le specie. Non si avranno quindi variazioni nelle funzioni e nel grado di conservazione. Habitat di specie: nessun cambiamento atteso. Trend di specie: nessun cambiamento atteso	no
11	IT3220037	H-1209	non pertinente	neutra	non pertinente	no
12	IT3220037	H-1210	non pertinente	neutra	non pertinente	no

**FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ**

13	IT3220037	H-5179	grado di conservazione indotto: invariato	neutra	gli interventi non comportano modifiche agli usi del suolo nelle aree che potenzialmente sono frequentate dalle specie, non si avranno variazioni della struttura, gli interventi non comportano modifiche agli habitat che potenzialmente ospitano le specie. Non si avranno quindi variazioni nelle funzioni e nel grado di conservazione. Habitat di specie: nessun cambiamento atteso. Trend di specie: nessun cambiamento atteso	no
14	IT3220037	H-1256	grado di conservazione indotto: invariato	neutra	gli interventi non comportano modifiche agli usi del suolo nelle aree che potenzialmente sono frequentate dalle specie, non si avranno variazioni della struttura, gli interventi non comportano modifiche agli habitat che potenzialmente ospitano le specie. Non si avranno quindi variazioni nelle funzioni e nel grado di conservazione. Habitat di specie: nessun cambiamento atteso. Trend di specie: nessun cambiamento atteso	no
15	IT3220037	H-1250	non pertinente	neutra	non pertinente	no
16	IT3220037	H-5670	grado di conservazione indotto: invariato	neutra	gli interventi non comportano modifiche agli usi del suolo nelle aree che potenzialmente sono frequentate dalle specie, non si avranno variazioni della struttura, gli interventi non comportano modifiche agli habitat che potenzialmente ospitano le specie. Non si avranno quindi variazioni nelle funzioni e nel grado di conservazione. Habitat di specie: nessun cambiamento atteso. Trend di specie: nessun cambiamento atteso	no
17	IT3220037	H-6091	non pertinente	neutra	non pertinente	no
18	IT3220037	H-1292	non pertinente	neutra	non pertinente	no
19	IT3220037	H-1333	non pertinente	neutra	non pertinente	no

3.4 Misure di conservazione e piano di gestione

Verifica della coerenza del P/I/A rispetto alle misure di conservazione. La verifica di coerenza è finalizzata ad escludere possibili situazioni di contrasto, con specifico riguardo ai divieti e agli obblighi. Elencare solo le misure ritenute pertinenti con le caratteristiche del P/I/A, rispetto agli habitat e alle specie di interesse comunitario identificati ovvero ai siti della rete Natura 2000 coinvolti.

n	Fonte ⁴⁸	Atto	Riferimento ⁴⁹	Misura ⁵⁰	Fase/Lavorazione P/I/A	Coerenza ⁵¹	Motivazione ⁵²
1	MdC	d.g.r n. 786/2016	Allegato B alla DGR n. 786 del 27/05/2016	Art. 72	Cantiere e conduzione	coerente	L'intervento è coerente, in quanto, non si prevede l'eliminazione della vegetazione naturale presente. Sono tutelate la biodiversità, la struttura, la composizione floristica autoctona
2	MdC	d.g.r n. 786/2016	Allegato B alla DGR n. 786 del 27/05/2016	Art. 75	Cantiere e Conduzione	coerente	L'intervento è coerente, in quanto, non si prevede l'eliminazione della vegetazione naturale presente. Non interferisce con le buone prassi di gestione forestale
3	MdC	d.g.r n. 786/2016	Allegato B alla DGR n. 786 del 27/05/2016	Art. 76	Cantiere e Conduzione	coerente	L'intervento è coerente, in quanto, non si prevede l'eliminazione della vegetazione naturale presente. L'intervento non interferisce con gli interventi selvicolturali negli habitat forestali.
4	MdC	d.g.r n. 786/2016	Allegato B alla DGR n. 786 del 27/05/2016	Art. 177, art. 178 Misure generali	Cantiere e Conduzione	coerente	L'intervento è coerente in quanto sono mantenuti gli elementi vegetali (siepi, filari, alberi isolati, e altri elementi di connessione ecologica) che

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

							assicurano la complessità del paesaggio agrario. L'intervento non interferisce con l'obiettivo di conservazione dei prati stabili e la conservazione della loro composizione floristica
5	MdC	d.g.r n. 786/2016	Allegato B alla DGR n. 786 del 27/05/2016	Art. 182, e art. 183	Cantiere e Conduzione	coerente	L'intervento non comporta mutamento di destinazione e trasformazione del terreno e alterazione di habitat e composizione floristica

SEZIONE 4 – CONDIZIONI D'OBBLIGO

Sì sezione sviluppata con allegati No

4.1 Condizioni d'Obbligo

Individuazione delle eventuali Condizioni d'Obbligo (C.O.) in relazione alle modifiche territoriali/ambientali o ai fenomeni di disturbo conseguenti all'esecuzione del P/I/A, con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario che ne possono beneficiare. Per ciascuna Condizione d'Obbligo andrà motivata la scelta rispetto al target (habitat o specie di interesse comunitario) e andranno fornite anche le seguenti informazioni: modalità di applicazione⁵³, benefici attesi⁵⁴, stato dello sviluppo⁵⁵.

Per le Condizioni d'Obbligo già sviluppate negli elaborati del P/I/A, andrà compilato quanto previsto nella sezione 5, indicando i relativi riferimenti agli elaborati da allegare.

Misure Adottate per la Conservazione

Le misure previste dall'intervento descritto sono in linea con le misure di conservazione riportate nella D.G.R. n. 364 del 24 marzo 2016, che stabilisce le misure di conservazione per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica continentale

Nello specifico, le misure adottate includono:

- **Inerbimento:** Verrà previsto l'inerbimento a partire dal secondo anno di impianto del vigneto, è in linea con il mantenimento della copertura vegetale;
- **Assenza di nuove costruzioni:** Non è prevista la realizzazione di nuovi edifici. L'impegno a non realizzare nuovi edifici nel progetto agricolo contribuisce alla non alterazione del contesto.
- **Mantenimento della rete idrica:** La rete idrica esistente non subirà alcuna modifica. Il progetto prevede lo smaltimento delle acque meteoriche per infiltrazione diretta e un impianto di irrigazione a goccia, che non comportano modifiche significative della rete idrica esistente.
- **Nessuna nuova viabilità:** Non sono previste nuove strade né nuovi accessi alle aree. Il progetto autorizzato (vedi nota dei Servizi Forestali di Vicenza) specifica che la sistemazione della carrareccia riguarda un "tracciato esistente", e non la creazione di nuove infrastrutture viarie, allineandosi con l'obiettivo di non impattare ulteriormente il territorio.
- **Conservazione delle aree boscate:** Non è prevista alcuna riduzione della superficie boscata.
- **Preservazione della vegetazione arbustiva:** La vegetazione arbustiva presente verrà mantenuta. La scelta di mantenere la vegetazione arbustiva presente nel sito d'intervento è conforme ai principi di conservazione riportati nella D.G.R.

Le misure adottate dal progetto, che mirano a regolarizzare e sistemare la superficie agricola per il reimpianto di un nuovo vigneto, che rientra nelle "normali pratiche agricole", sono formulate per assicurare la conservazione del contesto territoriale e ambientale, classificato come "vigneti" _ codice Corine 2.2.1 - TAG3 – AGROECOSISTEMI.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Considerato che l'intervento prevede lavorazioni agronomiche circoscritte, senza modifica del contesto e viste le misure adottate, non si ravvisa, pertanto, la necessità di specifiche Condizioni d'Obbligo (C.O.).

SEZIONE 5 – ALLEGATI

Elenco degli elaborati contenenti l'informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/I/A (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all'eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L'elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.

	Argomento	Titolo elaborato	Denominazione File	Riferimenti ⁵⁶
1	Geodatabase	Girardi_ReimpiantoVigneto_28012025.gml	Girardi_ReimpiantoVigneto_28012025.gml	SEZ.1- 2-3- 4
2	METADATI	Girardi_ReimpiantoVigneto_01072025_file XML	r_veneto_Girardi_ReimpiantoVigneto_01072025_file XML	SEZ.1-2- 3- 4
3	Domanda di estirpo	Domanda di estirpo n. 8285640 Anno 2024	Dom estirpo iniziale 8285640 Girardi Gian Nicola.pdf	SEZ. 1-2
4	Formulario standard	Formulario standard	Site_IT3220037	SEZ. 1-2-3-4
5	Autorizzazione del 28/02/2025 prot. n. 0105842 dei Servizi Forestali – Ufficio di Vicenza	Autorizzazione del 28/02/2025 prot. n. 0105842 dei Servizi Forestali – Ufficio di Vicenza	AMT_Suap per Girardi Gian Nicola_loc. Via Dalla Prà_Sarego.pdf	SEZ. 2 - 4

Luogo e Data

04/08/2025

Sottoscrittori⁵⁷

Dott. For. Diego Maino

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

¹ Indicare la normativa di riferimento del P/I/A.

² Riportare il soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione o di altro titolo abilitativo equivalente.

³ Fornire, per la localizzazione geografica, specifica cartografia vettoriale (geodatabase) del P/I/A finalizzata all'individuazione di ciascuno degli ambiti di esecuzione del P/I/A. Saranno quindi utilizzate primitive geometriche areali congrue rispetto alla scala adottata, topologicamente corrette. Gli attributi del geodatabase devono risultare sufficienti a qualificare l'oggetto geometrico in relazione agli elementi identificativi utilizzati nel format di supporto Proponente – Screening Specifico.

⁴ Indicare l'eventuale presenza del Soggetto Gestore del Sito. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

⁵ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto al sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

⁶ Ricontrare la presenza di elementi di discontinuità che complessivamente costituiscono barriere fisiche di origine naturale o antropica tra la localizzazione del P/I/A e il Sito, laddove esterno. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non Presente.

⁷ Indicare se l'origine della discontinuità è conseguente ad aspetti naturali, artificiali o entrambi. Riportare uno dei seguenti: Naturale, Artificiale, Misto.

⁸ Indicare se la discontinuità è prevalentemente strutturale, funzionale o entrambe. Riportare uno dei seguenti: Strutturale, Funzionale, Misto.

⁹ Riportare gli elementi essenziali per descrivere nel dettaglio la discontinuità identificata.

¹⁰ Riportare il codice EUAP indicato nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle Aree Naturali Protette.

¹¹ Indicare la tipologia di Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Parco, Riserva.

¹² Indicare la tipologia del Soggetto competente alla gestione dell'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale.

¹³ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto all'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

¹⁴ Laddove il perimetro, in formato vettoriale, non sia presente tra le risorse del Geoportale della Regione del Veneto, riportare l'URL dove reperire tale perimetro ovvero allegare specifica corografia. Per ciascuna di queste qualificare altresì la localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000.

¹⁵ Indicare la tipologia delle altre aree tutelate (es. Ramsar, MAB UNESCO, Parco/Riserva di interesse Locale, ...).

¹⁶ Identificare il soggetto a cui è assegnata la gestione dell'area. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale, Comunale, Altro.

¹⁷ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

¹⁸ Riportare i riferimenti dell'atto istitutivo dell'area tutelata.

¹⁹ Indicare la presenza di eventuali vincoli che risultano attinenti con il P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

²⁰ Indicare la sussistenza di un'interazione sinergica e/o cumulativa con piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C. L'interazione è sinergica laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, esercitano un'azione combinata e contemporanea che porta al coinvolgimento di un differente contesto spaziale e temporale. L'interazione è cumulativa laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, si manifestano nel medesimo contesto spaziale e temporale. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.

²¹ Definire l'incremento di intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A in conseguenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Basso, Medio, Elevato.

²² Indicare il contributo fornito dalla fase/lavorazione del P/I/A nell'interazione cumulativa e sinergica. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Secondario, Equivalente, Prevalente.

²³ Indicare il tipo di contesto territoriale/ambientale che risulterebbe coinvolto dall'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A. L'elenco delle tipologie è pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice identificativo della tipologia.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

²⁴ Indicare la sensibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto all'interferenza che si manifesta su di esso, tenuto conto della capacità intrinseca di mantenere invariate le proprie caratteristiche strutturali e funzionali. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non sensibile, Poco sensibile, Sensibile, Molto sensibile.

²⁵ Indicare la reversibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto all'interferenza che si manifesta su di esso, tenuto conto della possibilità di ripristinare le caratteristiche strutturali e funzionali in un periodo di tempo più o meno lungo. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non reversibile, Difficilmente reversibile, Reversibile, Facilmente reversibile.

²⁶ Indicare la valenza del contesto territoriale/ambientale rispetto alle componenti ambientali che lo caratterizzano in termini di habitat e specie, tenuto conto che la valenza è tanto maggiore quanto più sono presenti habitat o specie rare o sono presenti endemismi/subendemismi. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Nessuna, Scarsa, Ridotta, Significativa, Elevata.

²⁷ Indicare la relazione del contesto territoriale/ambientale rispetto al sito della rete Natura 2000. Il contesto ambientale rappresenta elemento costitutivo del Sito, in quanto corrispondente od ospitante habitat, habitat di specie o specie di interesse comunitario su cui è fissato un obiettivo di conservazione. Il contesto ambientale rappresenta elemento funzionale del Sito, in quanto necessario al mantenimento dell'integrità della rete Natura 2000 nei settori esterni ai Siti, ma strettamente connessi, rispetto a popolazioni significative di specie di interesse comunitario (art. 12 e 13 della Direttiva 92/43/Cee). Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Costitutivo, Costitutivo e funzionale, Funzionale, Non rilevante.

²⁸ Indicare l'utilità del contesto territoriale/ambientale nel garantire il raggiungimento dell'obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, anche nei settori esterni ad esso. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.

²⁹ Riportare la data di aggiornamento della scheda Formulario Standard consultata.

³⁰ Riportare gli estremi dell'atto di approvazione del Piano di Gestione consultato. La notazione deve riportare l'acronimo del tipo di atto, seguito dal numero e dall'anno (es. DCR_15/2018).

³¹ Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia degli Habitat consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 920/2023).

³² Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia delle Specie consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 2200/2014).

³³ Evidenziare i limiti nell'utilizzo della/e base/i informativa/e rispetto al livello di analisi richieste in funzione delle caratteristiche del P/I/A. Laddove non presenti, riportare: Adequate.

³⁴ Classificare l'ulteriore base informativa rispetto al principale argomento in esso trattato. Riportare uno dei seguenti: Habitat, Habitat di specie, Specie, Sito.

³⁵ Descrivere sinteticamente i contenuti dell'ulteriore base informativa.

³⁶ Riportare la fase/lavorazione del P/I/A identificata nella sottosezione 2.2.A.

³⁷ Esplicitare la correlazione con i fattori di incidenza identificati nella sottosezione 2.2.A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare separatamente i codici di ogni singolo fattore d'incidenza ovvero "000" laddove non presente.

³⁸ Identificare l'incidenza conseguente all'esecuzione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Riduzione, Frammentazione, Deterioramento, Perdita, Perturbazione, Interferenza funzionale, Altro effetto, Non presente.

³⁹ Indicare la modalità con cui si realizza l'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Diretta, Indiretta, Non presente.

⁴⁰ Indicare la durata dell'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Temporanea, Permanente, Non presente.

⁴¹ Identificare la sussistenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa del fattore d'incidenza. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Non presente.

⁴² Definire la probabilità con cui è attesa l'incidenza conseguente alla specifica interferenza del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Improbabile, Probabile, Certa, Non presente.

⁴³ Motivare la significatività dell'incidenza attesa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Non sono ammessi P/I/A che siano in grado di determinare effetti significativi sugli elementi costitutivi dei siti della rete Natura 2000.

⁴⁴ Riportare separatamente ciascun obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.

⁴⁵ Indentificare l'influenza determinata dal P/I/A nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, quale ulteriore componente dell'integrità del sito (che necessariamente tiene conto dei processi e dei fattori ecologici che sostengono la presenza a lungo termine degli habitat e delle specie di interesse comunitario). Riportare uno dei seguenti: Positiva, Negativa, Neutra.

⁴⁶ Fornire la motivazione sull'influenza determinata dal P/I/A nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.

⁴⁷ Indicare la necessità di ricorrere a Condizioni d'Obbligo per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per il sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Sì, No.

⁴⁸ Distinguere la fonte tra Misure di Conservazione (MdC) e Piano di Gestione (PdG). Riportare uno dei seguenti: MdC, PdG, Altro.

⁴⁹ Indicare il riferimento all'allegato o ad altro documento in cui è riportata la misura di conservazione.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

⁵⁰ Indicare, ove presente, il codice identificativo della misura ovvero l'articolo con il relativo comma. Ogni comma va trattato separatamente.

⁵¹ Indicare la coerenza del P/I/A rispetto alla misura di conservazione. Riportare uno dei seguenti: Coerente, Non coerente.

⁵² Fornire le motivazioni della coerenza/non coerenza del P/I/A rispetto alla misura di conservazione.

⁵³ Descrivere la modalità di applicazione della Condizione d'Obbligo nell'esecuzione del P/I/A.

⁵⁴ Descrivere i benefici attesi dall'applicazione della Condizione d'Obbligo identificata rispetto al contesto territoriale/ambientale interessato dal P/I/A.

⁵⁵ Indicare lo stato dello sviluppo della Condizione d'Obbligo all'interno degli elaborati di P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Sviluppata, Non Sviluppata.

⁵⁶ Riportare i riferimenti al capitolo, al paragrafo ovvero alla pagina dell'elaborato richiamato per gli approfondimenti.

⁵⁷ Il Format di Supporto Proponente deve essere sottoscritto e firmato ai sensi del regolamento attuativo in materia di VINCA. Laddove il Proponente non provvedesse alla sottoscrizione del Format Proponente con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, dovrà fornire in allegato al Format Proponente copia digitale (in formato PDF/A), non autenticata, di un documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii.